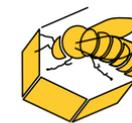


"Nuovi traguardi in materia di buone pratiche agricole a difesa dell'apicoltura"

Castel San Pietro Terme,
19 settembre 2020

Le linee guida elaborate dal tavolo per la salvaguardia dei pronubi

Giorgio Baracani
ACI Alleanza delle Cooperative Italiane



**Protocollo d'intesa per l'applicazione
 delle buone pratiche agricole e la
 salvaguardia nei settori sementiero e
 ortofrutticolo del patrimonio apistico**



PROMOSSO DA



**LINEE GUIDA
 per la salvaguardia
 degli impollinatori**

Linee guida elaborate dal tavolo tecnico previsto
 dal protocollo d'intesa per l'applicazione
 delle buone pratiche agricole e la salvaguardia



SALVAGUARDIAMO LE API

Le api sono fondamentali in agricoltura
 e costituiscono un importante
 indicatore di qualità dell'ambiente.
 È dovere di tutti proteggerle, evitando
 pratiche che possano pregiudicare
 la sopravvivenza.



Come stanno le api a 3 anni
dall'intesa?

Sorvoliamo.

- Il trend delle produzioni apistiche è costantemente negativo....
- Il mix mutamenti climatici/riduzione biodiversità/patologie/pesticidi rende sempre più difficile tale mestiere.....

I casi più eclatanti del 2020:

- Piemonte e Toscana problemi per trattamenti su nocciolo;
- Lombardia trattamenti su mais;
- Emilia-Romagna segnalazione per trattamenti "sospetti" su bietola da seme, medica da seme, mais da seme;
- Primavera 2020 Calabria trattamenti su agrumi ovviamente in fioritura.....

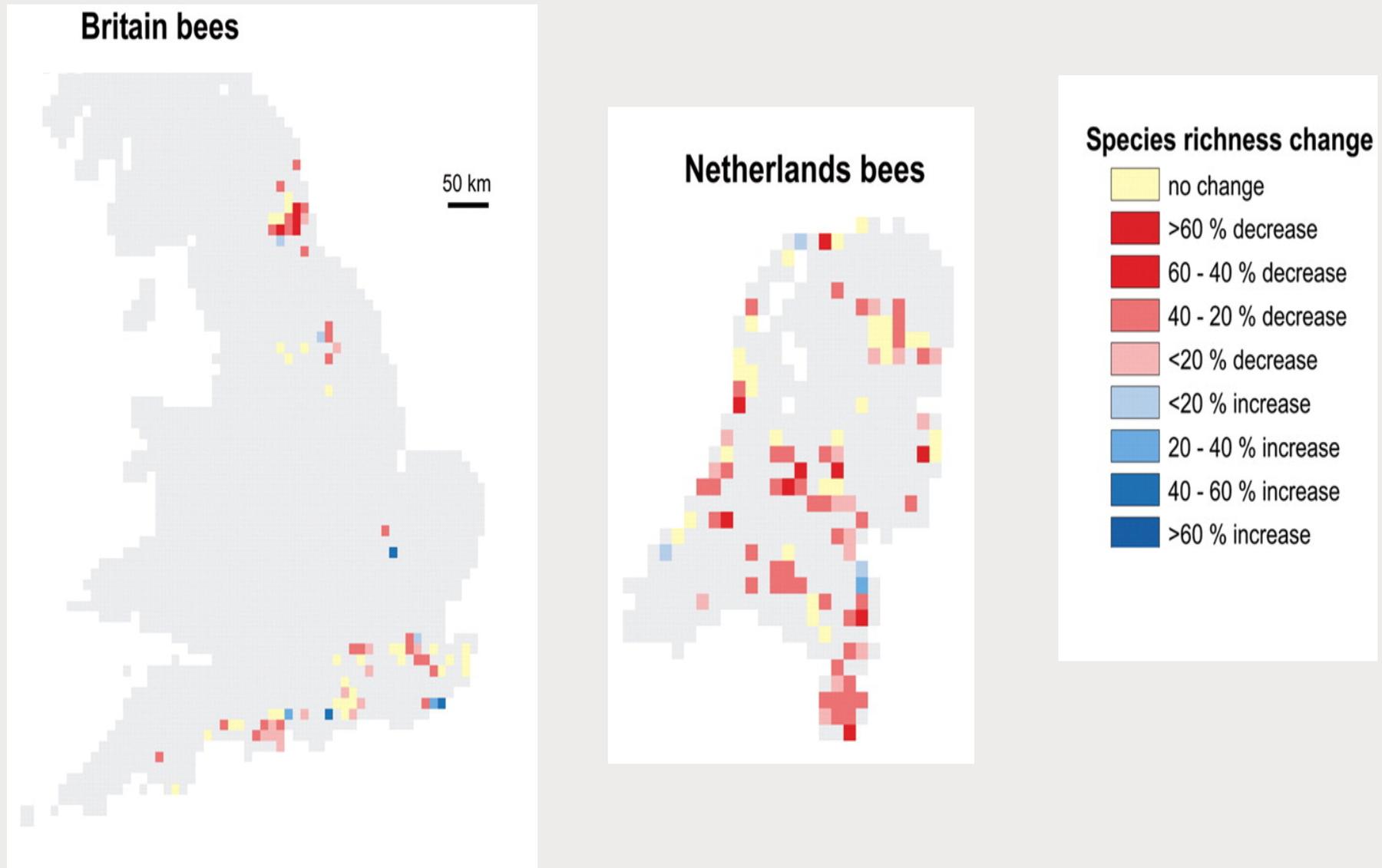
Perchè preservare le api

- Il 75% del nostro cibo dipende dall'impollinazione entomofila;
- Importante servizio ecosistemico;
- Preservare il settore produttivo dell'apicoltura;
- Disporre di servizio di impollinazione a prezzi calmierati ed abbordabili;
- Api diffuse e con volo non orientabile.

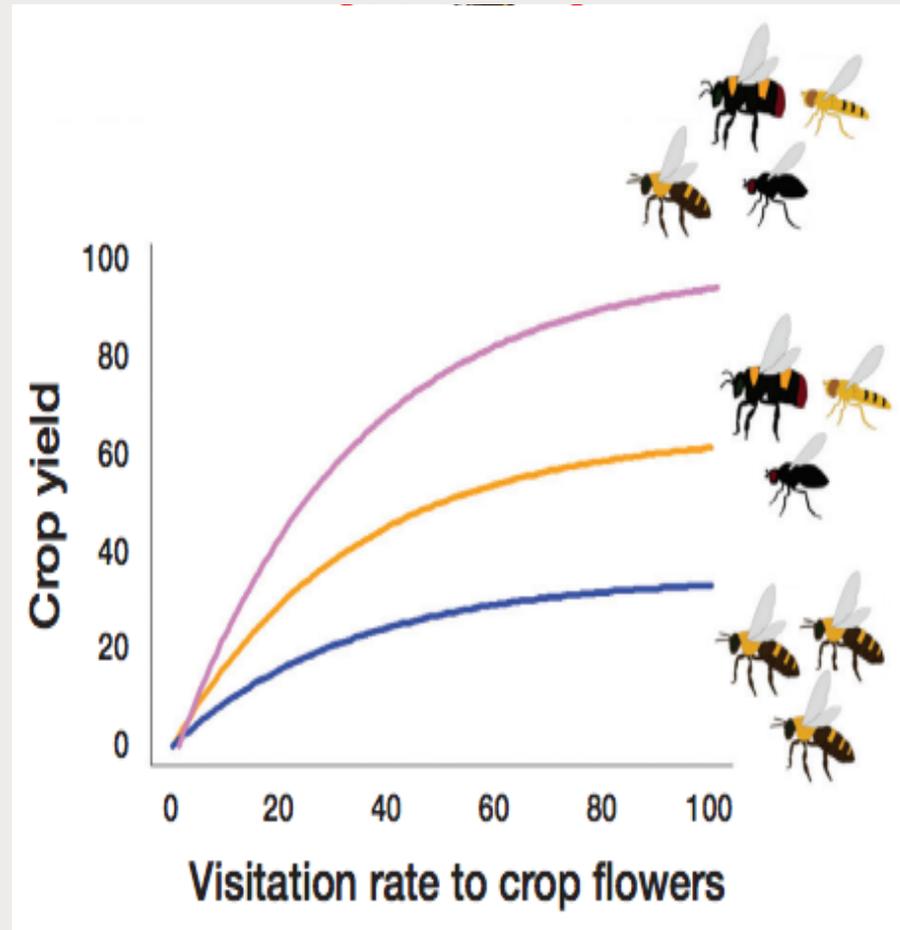
IMPORTANZA DELLE API PER L'IMPOLLINAZIONE



Crisi degli impollinatori



Non solo *Apis mellifera*...



LEGGE NAZIONALE 313 DEL 2004

ART. 4.

(Disciplina dell'uso dei fitofarmaci).

1. Al fine di salvaguardare l'azione pronuba delle api, le regioni, nel rispetto della normativa comunitaria vigente e sulla base del documento programmatico di cui all'articolo 5, individuano le limitazioni e i divieti cui sottoporre i trattamenti antiparassitari con prodotti fitosanitari ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee durante il periodo di fioritura, stabilendo le relative sanzioni.

LEGGE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA N.2 DEL 2019

Art. 8

Tutela delle api e degli insetti pronubi da trattamenti fitosanitari e conseguenti divieti

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

3. La Giunta regionale, previa consultazione del Tavolo apistico regionale di cui all'articolo 4, può:

- a) individuare zone di rispetto intorno ad aree di rilevante interesse apistico e agroambientale, nelle quali sono vietati trattamenti con specifici prodotti fitosanitari alle specie arboree, erbacee, sementiere, floreali, od ornamentali per ovviare ai danni causati dai trattamenti agli insetti pronubi;
- b) escludere, solo in caso di comprovata necessità, dai divieti di cui ai precedenti commi 1 e 2, particolari prodotti fitosanitari ad attività insetticida o acaricida a base di microrganismi che esercitano un'azione generale o specifica contro gli organismi nocivi, quali prodotti microbiologici contenenti virus, funghi, lieviti o batteri, di cui sia comprovata l'assenza di effetti nocivi nei confronti delle api e degli altri insetti pronubi;
- c) stabilire eventuali ulteriori disposizioni per la tutela delle api e degli altri insetti pronubi da trattamenti fitosanitari.

4. Ogni sospetto caso di avvelenamento o fenomeno di mortalità di api deve essere segnalato, secondo le modalità previste dal Piano regionale integrato di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.

Art. 9

Vigilanza e controllo

1. Le Aziende USL territorialmente competenti svolgono le funzioni di vigilanza e controllo per l'osservanza delle norme e delle prescrizioni di cui agli articoli 3 , 5 e 8 .

Art. 10

Sanzioni

1. Per la violazione delle norme e degli obblighi derivanti dalla presente legge si applicano al proprietario o detentore di alveari le seguenti sanzioni amministrative:

f) in caso di violazioni alle disposizioni previste per la tutela delle api e degli insetti pronubi dai trattamenti fitosanitari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 3 : da euro 2.000,00 ad euro 20.000,00, fatto salvo il caso in cui le violazioni riguardino il mancato rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni riportate in etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato, per le quali si applicano le sanzioni stabilite all'articolo 3 del decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 69 (Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE, nonché del regolamento (CE) n. 547/2011 che attua il regolamento (CE) n. 1107/2009 per quanto concerne le prescrizioni in materia di etichettatura dei prodotti fitosanitari).

Cosa non fare

- Trattare con insetticidi o con prodotti che riportino in etichetta la tossicità per le api durante la fioritura;
- Trattare con presenza di fioritura delle piante spontanee nell'area trattata o negli spazi di rispetto;
- Trattare con prodotti nocivi in presenza di vento;
- Trattare con prodotti sistemici o ad elevata e persistente tossicità nei confronti delle api nel periodo immediatamente precedente la fioritura

E cosa fare

- Eventuali trattamenti con prodotti considerati non tossici per le api da eseguirsi durante la fioritura è bene eseguirli nelle ore che seguono il tramonto;
- Leggere attentamente le etichette dei prodotti antiparassitari e seguirne le istruzioni;
- Conoscere ed applicare tutte le norme che regolamentano la difesa fitosanitaria (PAN)
- Favorire negli incolti la crescita e lo sviluppo di piante di interesse apistico

E I DATI UFFICIALI ?

POCHI..... IN EVIDENZA SOLO I CASI
ECLATANTI..... UDINE, BRESCIA E
CREMONA, TUSCIA, PIEMONTE....

COSA NON FUNZIONA?

- Gli apicoltori poco formati nel riconoscere i sintomi e poco propensi a segnalare;
- I servizi pubblici di vigilanza e controllo in materia sono poco efficienti;
- Gli agricoltori non sono consapevoli, non conoscono o ignorano le implicazioni di un trattamento mal eseguito;
- Le rappresentanze degli agricoltori spesso arroccate sul ruolo di rappresentanza e poco propense al ruolo di guida e prospettiva.....

LE POSITIVITA'?

- La politica, quella europea in particolare, ormai è a conoscenza delle criticità (vedi lettura raggiungimento risultati fissati dall'attuale PAC e obiettivi proposti dalla nuova;
- Opinione pubblica inizia a sensibilizzarsi sulle problematiche del settore agricolo preoccupandosi degli impatti su salute ed ambiente....

Nell'immediato?

- Formazione agli apicoltori nel riconoscere le anomalie e come gestirle
- Formazione ai servizi tecnici delle associazioni su diagnosi e percorsi di segnalazione;
- Formazione e sensibilizzazione al personale degli enti di controllo sull'importanza dell'emersione e gestione dei fenomeni;
- Sensibilizzazione e formazione degli agricoltori, su effetti negativi sul raccolto e aspetti sanzionatori e penali di illeciti nella difesa fitoanitaria.

Le proposte?

- Trasparenza e correttezza nei momenti di confronto (il motivo per cui si è siglata l'intesa.....);
- Promuovere ed impegnarsi rapidamente nella riattivazione di progetti volti a monitorare i fenomeni;
- Promuovere, investire e collaborare in progetti di ricerca volti ad acquisire le conoscenze necessarie per migliorare il profilo di sostenibilità del settore agricolo anche nei confronti dei pronubi e quindi del fattore essenziale della produzione agricola!

Negli ultimi tempi la mia partecipazione al tavolo di confronto tra mondo agricolo e apistico è stata segnata da forte insofferenza, tanto da arrivare a proporre la chiusura.

Poi sono arrivate le proposte per la nuova pac..... ed altri episodi ancora in corso che iniziano ad evidenziare le criticità di un sistema un po' arrugunito, una ventata positiva che ci può dare nuovi elementi per un nuovo confronto costruttivo e condiviso..

Quindi per concludere..... avanti tutta....
ad una condizione però, che la direzione
sia una per tutti e tutti siamo impegnati
per la propria parte e le proprie
competenze in piena trasparenza.
Da qui l'impegno a rimettere tempo,
fiducia e risorse per proseguire il
percorso intrapreso.



- Grazie per l'attenzione